

# il fedelissim

59° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

SABATO 6 GENNAIO 2024 - ANNO LIX - N° 10 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

## UN DERBY DA 6 PUNTI PER LA CLASSIFICA ED IL MORALE



### NOVARA-ALESSANDRIA

20ª GIORNATA - SABATO 6 GENNAIO 2024 - ORE 14.00



**A DISPOSIZIONE**

12	BOSCOLO PALO
22	MENEGALDO
4	PRINELLI
6	BERTONCINI
17	SCARINGI
24	SPERANZA
25	GERBINO
26	BOCCIA
27	ROSSETTI
28	MARTINAZZO
30	MIGLIARDI
33	D'ORAZIO
ALL.	GATTUSO

**A DISPOSIZIONE**

99	PIANA
86	RIMBU
4	NICHETTI
7	GAZOUL
10	PAGLIUCA
11	ANATRIELLO
13	BELLO
15	RONCI
21	NUNZELLA
23	CIANCIO
26	NDIR
28	FORESTA
30	GUELI
35	PARRINELLO
53	MOLINARO
75	GJOMEMO
80	DE PONTI
90	VOLPE
ALL.	BANCHINI

### AL VIA IL CALCIOMERCATO INVERNALE

È scattata martedì 2 gennaio la sessione invernale del calciomercato che ci terrà compagnia sino alla sera di mercoledì 31 gennaio.

Per ragioni di stampa non possiamo essere aggiornati su acquisti e cessioni dell'ultima ora. Al momento di chiudere il "giornalino" sono ufficiali gli arrivi dell'attaccante islandese Arni Vilhjálmsson e del centrocampista cameru-

nense Thadee Alvaro Ngamba. Ai due ragazzi il più caloroso Benvenuto da parte del Club a nome degli sportivi novaresi.

Nel mentre l'Alessandria ha annunciato il ritorno in panchina dell'allenatore Banchini. Seguite la pagina "facebook" del gruppo "Fedelissimi Novara Calcio" per aggiornamenti in tempo reale su tutte le trattative.

IUS 40  
STUDIO LEGALE

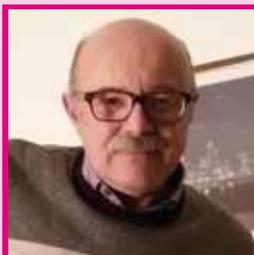
Avv. Riccardo Lanzo  
Studio Legale IUS 40

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara  
Tel. 0321.1828030 - www.ius40.it

Gorgonzola

IGOR

## IGOR MARTEDÌ 9 IN CHALLENGE CUP



di Attilio Mercalli

20 vittorie su 23 match disputati sono il bilancio positivo della Igor Volley a fine 2023, che ha visto la squadra novarese protagonista in Italia

ed in Europa malgrado l'apertura di un nuovo progetto sportivo costruito partendo dall'arrivo sulla panchina azzurra di un allenatore nuovo proveniente dal settore maschile e dalle idee innovative per il femminile, e da una squadra rinnovata per più di metà, che ha dovuto nel suo cammino fare anche i conti con diversi infortuni. Il team del patron Fabio Leonardi e della presidente Suor Giovanna Saporiti, oggi è in piena corsa per la Challenge Cup dove ha fatto sue le sei gare che l'hanno portata ai quarti di finale, ha girato l'andata della regular season del campionato di A1 in quarta posizione dietro alle favorite alla conquista dello scudetto, le "paperone" dai bilanci fuori



Festa per la vittoria su Chieri

portata Conegliano, Milano e Scandicci, ha portato a 8 i punti di vantaggio dalla 5<sup>a</sup> piazza, battendo nella prima di ritorno il 26 dicembre la sua più immediata inseguitrice, il Chieri nel 15° derby piemontese dal bilancio indiscutibilmente a lei favorevole (11 vittorie e 4 sconfitte) e che si riproporrà il prossimo 24 gennaio alle 20.30, sempre al Palaigor, nel quarto di finale secco della Coppa Italia. Prima però, dopo aver riposato e ripreso gli allenamenti il 2 gennaio, arrivano gli impegni di inizio 2024, primo fra tutti, dopo il rinvio a data

da destinarsi della 2<sup>a</sup> giornata di campionato, che avrebbe portato le azzurre a giocare oggi con Casalmaggiore a Cremona, quello di martedì 9 alle 20 al Palaigor per l'andata dei quarti di finale di Challenge Cup, ospiti le rumene del Voluntari 2005 Bucarest e per il cui match si attende il pubblico delle grandi occasioni, perché la posta in palio è quanto mai importante; poi domenica 14, sempre al Palaigor novarese, andrà in scena un nuovo derby piemontese, questa volta avversario il Pinerolo.

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO  
Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI

ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI

MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA

THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO

ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI

GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA

PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbanò, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

## Pallavolo Femminile Serie A1 STAGIONE 2023-2024



Gorgonzola

**IGOR**

NOVARA  
**Volley**

**VI ASPETTIAMO  
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su  
[agilvolley.com](http://agilvolley.com)



# UN NUOVO CAPITOLO DELLA STORIA AZZURRA

## Il cambio al timone della società uno stimolo per risollevarsi presto in classifica



di Massimo Barbero

Avevamo mandato in stampa l'ultimo "Fedelissimo" del 2023 a poche ore dal "closing" che avrebbe sancito il passaggio ufficiale della società.

Ora, a cose fatte, possiamo dire davvero Grazie all'ingegner Ferranti per averci riportato tra i professionisti in un solo anno e per aver ceduto il club ad una cordata seria e credibile.

E rivolgere un altrettanto caloroso Benvenuto ai nuovi dirigenti assicurando loro che il "Club Fedelissimi" sarà sempre dalla parte di chi opera per la causa dei nostri amati colori. Nel frattempo un esaltante 2-1 alla Triestina è diventato un amarissimo 2-3 per un paio di distrazioni commesse nei minuti di recupero. Ed un ancora più importante 2-1 al Fiorenzuola è rimasto tale grazie alle parate di uno strepitoso Axel Desjardins.

I ragazzi ci hanno fatto il regalo di un Natale con due squadre alle nostre

spalle in classifica. Pareva utopia solo sperarlo ad inizio novembre, dopo lo 0-3 con l'Albinoleffe quando Alessandria e Fiorenzuola (senza dimenticare Pro Sesto e Pro Patria) stavano prendendo il largo con una miniserie di risultati positivi.

Gattuso in queste settimane ha compiuto un lavoro straordinario. Dalle ceneri di rovinose sconfitte casalinghe ha ricostruito un gruppo coeso e battagliero che lotta fino alla fine e che è pronto a giocarsi la salvezza in un girone di ritorno che si annuncia difficile e complicato, ma non impossibile come appariva sino a qualche settimana fa.

la doppia cifra a fine stagione.

Rimane il tarlo dei troppi gol presi. Non riusciamo a tenere la porta inviolata dal grigio 0-0 di Sesto San Giovanni di inizio ottobre. Un difetto da correggere a tutti i costi perché proprio chi ci sta oggi di fronte (l'Alessandria) ci insegna che una squadra che lotta per la salvezza si costruisce dalle fondamenta di una retroguardia solida, che incassa pochi gol.

Ci aspetta una partita molto difficile contro un'avversaria che ha appena ritrovato il condottiero (Banchini) che l'aveva allontanata dalle secche dell'ultimo posto in classifica con

intelligenza per colpire al momento opportuno. Sarà una partita molto diversa da quella d'inizio settembre quando la formazione allora allenata da Fiorin si era accontentata di contenerci per cercare di sorprenderci con qualche ripartenza. Con Banchini l'Alessandria ha acquisito una diversa personalità anche grazie agli innesti operati nel mese di ottobre. Anche noi pescheremo a piene mani nel mercato di gennaio e su questo non resta che affidarci alla competenza ed all'esperienza di Pietro Lo Monaco, un personaggio che non ha certo bisogno di presentazioni nel mondo del calcio.

A Gattuso il compito di amalgamare vecchi e nuovi, ragazzi che vivono ad un passo da casa con giocatori che arrivano dall'altra parte del continente. Gli anni trascorsi a Novarello rappresentano la migliore conferma che anche da questo punto di vista il Mister rappresenta la persona giusta al posto giusto.

L'ultimo appello è per gli indecisi. Spegnete la tv per correre al "Piolà" ad incitare i giocatori azzurri in una sfida che vale doppio per la classifica ed il morale. Cominciare bene il girone di ritorno rappresenterebbe un'iniezione di fiducia importantissima. Forza Ragazzi!!! Forza Novara sempre!!!



La presentazione della nuova proprietà: Boveri, La Rosa e Lo Monaco

Abbiamo acquisito una media realizzativa da squadra di parte sinistra della classifica dando fiducia ai nostri attaccanti (Corti e Scappini) che sono al passo per raggiungere

una serie di risultati positivi. Tra i pali c'è quel Liverani che nel girone d'andata si è confermato uno dei portieri più validi della categoria. Dovremo essere bravi a giocare con



FERRAMENTA della BICOCCA  
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO**  
**SERVIZIO SERRATURE**  
**DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara  
Tel/Fax 0321.402286 - [www.ferramenta-bicocca.com](http://www.ferramenta-bicocca.com)

## emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

**Stampa UV in Line Foiler**  
a sette colori completamente  
certificata per stampa confezioni  
di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

**Azienda certificata FSC e PEFC**



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269  
[commerciale@e-italgrafica.it](mailto:commerciale@e-italgrafica.it) [www.italgrafica.net](http://www.italgrafica.net)



## RISULTATI

### 18ª GIORNATA

Albinoleffe - Pergolettese	1-0
Alessandria - Legnago	0-0
Arzignano - Pro Vercelli	3-1
Giana Erminio - Renate	2-1
Mantova - Lumezzane	1-0
<b>Novara</b> - Triestina	2-3
Padova - Fiorenzuola	3-0
Pro Sesto - Atalanta U23	0-1
Trento - Vicenza	4-1
Virtus Verona - Pro Patria	2-0

### 19ª GIORNATA

Atalanta U23 - Arzignano	0-0
Fiorenzuola - <b>Novara</b>	1-2
Legnago - Mantova	1-2
Lumezzane - Albinoleffe	3-1
Pergolettese - Giana Erminio	0-1
Pro Patria - Pro Sesto	0-0
Pro Vercelli - Virtus Verona	0-0
Renate - Trento	1-0
Triestina - Padova	0-1
Vicenza - Alessandria	1-0

## PROSSIMI TURNI

### 20ª GIORNATA

#### Domenica 7 gennaio

Albinoleffe - Vicenza	6/1
Arzignano - Legnago	
Giana Erminio - Pro Patria	6/1
Lumezzane - Pro Vercelli	8/1
<b>Novara</b> - Alessandria	6/1
Padova - Mantova	8/1
Pro Sesto - Pergolettese	
Renate - Fiorenzuola	
Trento - Triestina	
Virtus Verona - Atalanta U23	6/1

### 21ª GIORNATA

#### Domenica 14 gennaio

Alessandria - Virtus Verona	
Atalanta U23 - Trento	13/1
Fiorenzuola - Pro Sesto	13/1
Legnago - Padova	
Mantova - Arzignano	
Pergolettese - Lumezzane	
Pro Patria - <b>Novara</b>	13/1
Pro Vercelli - Renate	13/1
Triestina - Albinoleffe	13/1
Vicenza - Giana Erminio	

## CLASSIFICA SERIE C GIRONE A 2023/2024



SQUADRE	TOTALE									CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S	
1 MANTOVA	47	19	15	2	2	36	13	23	8	1	1	20	6	7	1	1	16	7	
2 PADOVA	43	19	12	7	0	31	11	20	6	3	0	17	5	6	4	0	14	6	
3 TRIESTINA	39	19	12	3	4	35	16	19	6	2	2	16	7	6	1	2	19	9	
4 PRO VERCELLI	32	19	9	5	5	28	21	7	7	3	0	19	6	2	2	5	9	15	
5 GIANA ERMINIO	30	19	9	3	7	29	28	1	3	2	4	12	14	6	1	3	17	14	
6 ATALANTA U23	30	19	9	3	7	21	20	1	5	2	3	12	10	4	1	4	9	10	
7 VICENZA	29	19	8	5	6	24	19	5	6	2	2	13	6	2	3	4	11	13	
8 VIRTUS VERONA	28	19	8	4	7	22	22	0	4	2	3	11	9	4	2	4	11	13	
9 LUMEZZANE	25	19	7	4	8	22	21	1	4	2	3	12	10	3	2	5	10	11	
10 ALBINOLEFFE	25	19	7	4	8	18	18	0	4	1	4	7	6	3	3	4	11	12	
11 TRENTO	25	19	7	4	8	20	22	-2	3	4	2	11	9	4	0	6	9	13	
12 ARZIGNANO	25	19	7	4	8	15	19	-4	4	1	4	10	8	3	3	4	5	11	
13 LEGNAGO	24	19	6	6	7	22	21	1	3	3	4	13	14	3	3	3	9	7	
14 RENATE	23	19	5	8	6	18	23	-5	2	4	3	8	11	3	4	3	10	12	
15 PERGOLETTESE	20	19	6	2	11	19	27	-8	5	2	3	15	12	1	0	8	4	15	
16 PRO PATRIA	19	19	4	7	8	15	26	-11	1	5	4	5	12	3	2	4	10	14	
17 PRO SESTO	16	19	3	7	9	13	21	-8	2	3	4	7	7	1	4	5	6	14	
18 <b>NOVARA</b>	15	19	2	9	8	21	32	-11	1	2	6	10	19	1	7	2	11	13	
19 FIORENZUOLA	14	19	4	2	13	16	34	-18	3	1	6	11	17	1	1	7	5	17	
20 ALESSANDRIA (-1)	13	19	3	5	11	12	23	-11	2	2	6	7	13	1	3	5	5	10	

## CLASSIFICA MARCATORI

**11 GOL:** Fumagalli (Giana E.), Lescano (Triestina).

**10 GOL:** Rocco (Legnago).

**8 GOL:** Galuppini (Mantova).

**7 GOL:** Maggio (Pro Vercelli), Casarotto (Virtus V.), Fall (Giana E.), Redan (Triestina), Petrovic (Trento), Mustacchio (Pro Vercelli).

**5 GOL:** Corti, Scappini.

**4 GOL:** D'Orazio.

**2 GOL:** Rossetti.

**1 GOL:** Bertoncini, Calcagni, Caradonna, Di Munno, Donadio.



## PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2023-2024

### 18ª - NOVARA-TRIESTINA

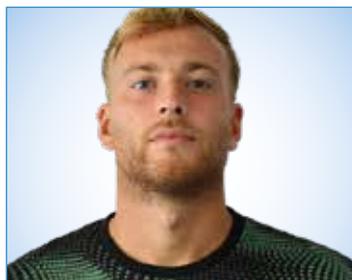
Niccolò Corti	3
Alessandro Di Munno	2
Axel Desjardins	1

### 19ª - FIORENZUOLA-NOVARA

Axel Desjardins	3
Stefano Scappini	2
Niccolò Corti	1

### CLASSIFICA GENERALE

Ludovico D'Orazio	20
Axel Desjardins	11
Niccolò Corti	10
Alessandro Di Munno	10
Riccardo Calcagni	8
Stefano Scappini	8
Christian Donadio	7
Francesco Migliardi	6
Roberto Ranieri	5
Salvatore Boccia	4
Davide Bertoncini	3
Filippo Gerardini	3
Simone Rossetti	3
Oliver Urso	3
Samuele Bonaccorsi	1
Omar Khailoti	1



Axel Desjardins

# PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane



# L'AVVERSARIO DI OGGI: U. S. ALESSANDRIA CALCIO 1912

**Città:** Alessandria

**Stadio:** Giuseppe Moccagatta (5.827 posti)

**Colori:** Grigio

**Simboli:** Orso grigio



## ROSA 2023-2024

**Portieri:** L. Liverani (età 34), R. Virano (19), E. Piana (19)

**Difensori:** E. Gega (22), D. Belgiovine (18), E. Rossi (22), L. Giubilato (22), A. Rotas (27), M. Ndir (22), L. Munzella (31), S. Ciancio (36), L. Ercolani (23)

**Centrocampisti:** M. Michetti (26), A. Sepe (21), A. Pellitteri (19), C. Vaughn (20), L. Pellegrini (20), A. Mastalli (27)

**Attaccanti:** A. Ronci (21), M. Ghiozzi (21), M. Volpe (25), M. Pagliuca (21), P. Zerbo (17), K. Manneh (25), G. Anatriello (19), M. Gazoul (19)

**Allenatore:** M. Banchini.

**LA CERTEZZA  
DI PIACERE.**

**Intesa**  
POUR HOMME

**Intesa**  
POUR HOMME  
GEL DOCCIA  
SHAMPOO  
RIVITALIZZANTE  
SHOWER SHAMPOO GEL  
REVITALIZING  
ENERGIA QUOTIDIANA  
GINSENG

**Intesa**  
POUR HOMME  
DEODORANT  
PARFUME'  
BODY SPRAY

**Intesa**  
POUR HOMME  
SCHIUMA  
DA BARBA  
IDRATANTE  
SHAVING FOAM  
MOISTURIZER  
DERMOPROTETTIVA  
SPECIALE PRE RASATURA

**Intesa**  
POUR HOMME  
AFTER SHAVE  
ANTIRUGHE  
PREVIENE LA COMPARSA  
DELLE RUGHE

**Intesa**  
POUR HOMME

# IL PROTAGONISTA: NICCOLÒ CORTI

## Gol e prestazioni convincenti possono trascinare gli azzurri verso la salvezza



di Fabrizio Gigo

**Ciao Niccolò, piacere di fare la tua conoscenza.**

**Ciao Fabrizio, il piacere è tutto mio. Hai trascorso il Natale in famiglia? Sazio e riposato?**

Ho passato sia il 25 dicembre che il giorno di Santo Stefano, a casa con i miei famigliari. Vivendo qui a Novara, anche se Lecco non è distante, non ho molto tempo a disposizione da trascorrere coi miei e ne ho approfittato durante queste feste.

**Fammi l'elenco di almeno 5 pietanze natalizie che non hai potuto mangiare in quanto tu sei un professionista integerrimo. Puoi anche mentire, tranquillo.**

Ho dovuto rinunciare sicuramente a qualche bicchiere di vino e non ho esagerato col panettone e mascarpone. Diciamo che ho rinunciato ai dolci, per il resto mi sono difeso bene, almeno due giorni all'anno si può fare.

**Sei un tipo da carboidrati, oppure meglio i secondi piatti?**

Rinuncio ad un primo piuttosto, ma non toglietemi la carne!

**Avete ripreso ad allenarvi oggi?**

Sì, stamattina c'è stata la ripresa, domani e dopodomani ci sarà la doppia sessione, quindi allenamento mattina e pomeriggio, al fine di avere liberi i giorni del 31 dicembre e il primo gennaio.

**Siete ripartiti in modalità "prepariamo il derby contro l'Alessandria", oppure è troppo presto?**

Oggi è stato più che altro un allenamento per riaccendere il motore lasciando libera la testa. Non so cosa ci aspetta nei prossimi allenamenti, ma abbiamo lavorato con intensità, quello sì, senza pensare né agli avversari né alla classifica. Stiamo mettendo benzina nelle gambe per arrivare al 2 gennaio pronti

fisicamente per dedicarci ai prossimi impegni di campionato.

**Per fortuna la vittoria contro il Fiorenzuola vi e ci ha consentito di trascorrere un Natale un po' più sereno, che ne dici?**

Sicuramente; ne parlavo anche coi miei compagni a fine partita. Affrontare quei quattro o cinque giorni di sosta venendo da una vittoria era vitale. A maggior ragione ottenuta contro una diretta rivale per la salvezza.

**La classifica fa sempre preoccupare, ma aver abbandonato l'ultimo posto anche mentalmente è importante.**

Absolutamente sì. Banalmente, anche solo consultare i social e vedere che non sei più l'ultimo della lista, evidenziato in rosso fa la differenza. Poi, a costo di ripetermi, quando vinci contro una diretta avversaria il valore dei tre punti acquisisce un peso specifico diverso.

**Quinto gol in campionato in poco più di un mese; prestazioni convincenti, impreziosite da abnegazione e marcature. Pare che la continuità con la quale stai venendo impiegato stia producendo i suoi frutti.**

Sono 4 goal consecutivi, 5 in 7 gare per l'esattezza. Come ho detto anche in radio qualche giorno fa, io mi son sempre allenato col massimo impegno sin dal primo giorno di ritiro. Purtroppo, ho avuto un infortunio che mi ha tenuto fuori dal campo per 3/4 giornate di campionato e poi ci sono giustamente le scelte dell'allenatore che ho sempre rispettato. Quando sono stato chiamato in causa penso di aver risposto sempre presente e di aver fatto delle buone prestazioni. Adesso, grazie alla continuità ho acquistato maggiore autostima e più consapevolezza nei miei mezzi che mi consentono di giocare con più tranquillità e più malizia. Sono in un bel momento, sono felice per ciò che sto dimostrando e anche se può sembrare una frase fatta, è solo l'inizio. Vorrei continuare a percorrere questa strada e togliermi tante soddisfazioni, personalmente e per il bene del Novara. Ci tengo a dire che a livello di impegno darò sempre il 100%, poi sarà il campo

a parlare.

**A proposito di campo; contro il Fiorenzuola hai dato tutto e in occasione del mancato assist a Donadio, ci confermi che non è stato un eccesso di egoismo bensì la mancanza di lucidità?**

È la verità. Venivo da due o tre scatti di 40 metri a tutta velocità ed ero a corto di fiato. Chi mi conosce bene (chiedete allo stesso Donadio) sa che sono un attaccante un po' atipico, nel senso che spesso e volentieri mi manca proprio quell'egoismo che contraddistingue le prime punte.



Attaccante nato a Lecco nel 2001

**Tipo Pippo Inzaghi con Barone nella partita contro la Repubblica Ceca ai Mondiali di Germania 2006? Già, tu eri un bambino di cinque anni.**

Ero un bimbo ma conosco bene quell'azione che ho visto e rivisto in TV. Tornando alla gara scorsa, oltre ad essere a corto di ossigeno e di lucidità posso assicurarti che ero convinto di essere partito da solo; Donadio, purtroppo, era dietro di me e io non ho avuto la forza di alzare la testa e di guardarmi alle spalle. Se solo l'avessi intravisto gli avrei passato la palla al 100%.

**Tranquillo, non ti devi giustificare Niccolò, anzi mi sento di dirti di diventare più egoista, sia nella vita che nello sport che male non fa, fidati.**

Proverò a seguire il tuo consiglio.

**Quello che viene sarà un mese molto delicato, non solo per ciò che dirà il campo ma anche per il calciomercato che in concomitanza con l'arrivo della nuova proprietà si prospetta frizzante. Ciò potrebbe rappresentare una distrazione oppure uno stimolo**

**per voi calciatori?**

Guarda Fabrizio, penso di parlare a nome mio, ma anche dei miei compagni: se in questo preciso momento del campionato ti metti a pensare ai possibili scenari futuri, a chi resta e a chi parte, a chi arriva e se potrà portarmi via il posto, rischi di bruciare energie mentali inutilmente. Occorre tenersi distanti dai possibili aggiustamenti o sensibili rivoluzioni che interesseranno il nostro club. Per quanto mi riguarda, in tutta serenità, penserò ad allenarmi al meglio, facendomi trovare pronto e sempre concentrato sul mio lavoro. Se arriverà un compagno più forte non potrò che imparare da lui e crescere a mia volta per competere alla pari. **Raccontami del tuo passato, tra giovanili e debutto in serie C. Hai avuto la fortuna di militare in giovanili di tutto rispetto come Milan e Monza, dimmi di più.**

Prima dei sei anni al Milan ho trascorso tre anni in un centro di formazione dell'Inter, l'Accademia Calcio Como in cui ho mosso i primi passi nel mondo del calcio. Successivamente ho iniziato il mio percorso nel vivaio rossonero ed è stata un'esperienza fondamentale, non solo dal punto di vista sportivo, ma anche da quello formativo ho imparato tantissimo e ho avuto la fortuna di conoscere molti allenatori preparati. Ho avuto la possibilità di confrontarmi con tanti atleti della mia età, in campo nazionale e anche all'estero grazie ai diversi tornei internazionali a cui ho preso parte. Dopo, sono passato al Monza, col quale ho avuto la possibilità di esordire in coppa Italia contro il Renate grazie alla fiducia di mister Brocchi. Nonostante la mia parentesi in maglia brianzola sia durata poco è stata molto importante perché ho trovato più spazio rispetto ai tempi del Milan dove ho sofferto la maggiore esuberanza fisica dei miei compagni di squadra.

**Spesso ho ascoltato molti tuoi colleghi lamentare come il passaggio dal campionato Primavera alla serie C sia piuttosto complicato. Ritieni corretto il progetto di Juventus e Atalanta, per esempio, che hanno una seconda squadra composta da giovani impegnati**

### nella nostra categoria?

Senza alcun dubbio. Io ho vissuto il passaggio dalla Primavera/Berretti alla serie D ed è stato veramente difficile; c'è letteralmente un abisso che separa queste due categorie. Fino a pochi anni fa nel campionato Primavera non c'erano nemmeno le retrocessioni, le partite erano delle vetrine per mettersi in mostra e per dar seguito al lavoro della settimana. In Lega Pro, invece, ti trovi a fare i conti con bilanci di società che devono mantenere la categoria, premi partita, eccetera. Anche lo scontro fisico e tecnico è sensibilmente diverso. Un conto è affrontare un pari età, un altro conto è battagliaire contro un atleta che magari ha dieci anni di più con una struttura fisica e muscolare nettamente più evoluta. Reputo la scelta delle seconde squadre una mossa intelligente non solo per le dinamiche di mercato dei club maggiori, ma per preparare al meglio i propri atleti al confronto col calcio dei grandi senza subire un impatto traumatico (sportivamente parlando) come l'ho avuto io.

**Come valuti il tuo bilancio in ma-**

### glia azzurra sino ad ora?

Se chiudo gli occhi di fronte alla classifica il bilancio è più che positivo. Novara è una città a misura d'uomo, la gente è cordiale e rispettosa del nostro lavoro, il tifo è presente e fin troppo paziente e collaborativo. Questo gruppo mi piace ed è composto da bravi ragazzi, seri e dai sani principi. Mi sto esprimendo su buoni livelli, non solo per le reti realizzate, ma anche per la continuità e sostanza che sto dando alle mie recenti prestazioni.

**Fammi il nome di un giocatore di serie A (con le dovute proporzioni) al quale puoi essere accostato per il modo in cui scendi in campo.**

Bella domanda, onestamente non ci ho mai pensato e non saprei cosa risponderti. Allora... quando ero più piccolo, intorno ai 12-13 anni, ai tempi del Milan, data la capigliatura, l'agilità e il fisico minuto mi chiamavano "Superpippo", scomodando Filippo Inzaghi.

**Direi un bell'accostamento; in maglia azzurra qualche rete di opportunismo in effetti l'hai realizzata. A me è venuto in mente**

### Alberto Gilardino.

Troppo buono.

**Avrai un idolo, fammi il nome di un calciatore a cui ti ispiri.**

Sulla porta della mia camera di casa ho appesa la foto di Diego Milito. Essendo tifoso dell'Inter mi sono calcisticamente innamorato del goleador argentino. Di lui ho adorato la capacità di mettersi al servizio della squadra; sapeva segnare, sacrificarsi per i compagni, confezionava assist o giocate sempre importanti.

**L'Inter di oggi ha un nuovo Milito che è Lautaro Martinez, che ne pensi?**

Mi permetto di dire che tecnicamente il nuovo capitano dell'Inter possiede dei colpi che il suo connazionale non aveva; "El Toro" è il suo degno erede e chissà che non farà pure meglio.

**Siamo quasi alla fine, resisti: dimmi un buon proposito per il 2024?**

Ti sorprendo Fabrizio: vorrei terminare tutti gli esami del secondo anno di Economia. Calcisticamente voglio continuare a fare bene, dando tutto me stesso perché sono convinto che il duro lavoro paga sempre. Vorrebbe dire concludere la stagione con un

buon bottino personale che spero possa contribuire al raggiungimento della tanto desiderata salvezza del Novara.

**Tutto ciò ti fa onore Niccolò, sia per i tuoi intenti personali che, si spera, per quelli che interessano la nostra città. Non lo dico per carineria, ma ti faccio i miei complimenti per il garbo e la maturità che hai dimostrato nella nostra chiacchierata, ti dico solo, vai avanti così!**

Grazie per i complimenti Fabrizio. Non posso regalare illusioni al popolo azzurro, ma voglio dire a tutti i tifosi che ci seguono che sia io che i miei compagni daremo il 110% pur di raggiungere la salvezza.

**Lo speriamo tutti Niccolò. In bocca al lupo per la tua carriera e speriamo che tutti i tuoi buoni propositi per l'anno venturo si possano realizzare, farebbero felice te e tutti noi cuori azzurri.**

Lo spero tanto anche io. Colgo l'occasione per salutare i tifosi novaresi e augurare a tutti un radioso 2024: FORZA NOVARA!

**Sempre!**

## COMOLI FERRARI

**SOLUZIONI**  
*più*  
**SERVIZI**  
*più*  
**COMPETENZE**

*insieme* **VALE DI PIÙ**

Comoli Ferrari si **RINNOVA** per essere al passo con **IL FUTURO DELL'IMPIANTISTICA.**

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per dare più valore al tuo business. Un modello che affianca, all'offerta di prodotti, **SERVIZI** dedicati e accrescimento delle **COMPETENZE.** Un'unica proposta che risponde all'evoluzione del mercato.

Creiamo insieme l'eccellenza del well living.

Inquadra il QR e registrati al portale it's ELETTRICA:



a disposizione subito  
SOLUZIONI INTEGRATE,  
SERVIZI PERSONALIZZATI  
e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE,  
per ogni tipo di business.

**BUILD the solution**  
**it's ELETTRICA**

[www.comoliferrari.it](http://www.comoliferrari.it)

[www.itselettrica.it](http://www.itselettrica.it)

# DICKMANN DECISIVO IN UNA SERA DI GENNAIO

## Ricordi dalla magica stagione di Mimmo Toscano



di Paolo Molina

Carissimo Direttore De' Direttori, oggi partita già delicata, tanto per cominciare l'anno col brivido. Inizia il girone di ritorno e mi viene alla mente un'altra gara disputata di gennaio. Sì, nel gennaio di 9 anni fa. Era infatti il 23 gennaio 2015 e le due compagini (oggi sul terreno del Piola) si contendevano l'accesso all'agognata serie B. Prima giornata di ritorno, come adesso. Il Novara era partito male. Dal 6 gennaio aveva nell'ordine perso in casa col Lumezzane 1 a 3, pareggiato sempre in casa col Monza 2 a 2 (che era in via di ridimensionamento causa dissesto finanziario) e pareggiato a Salò con la Feralpi 1 a 1. Si arrivò al match coi grigi in terza posizione di classifica dietro a Bassano e Pavia, coi grigi subito a mordere le caviglie della compagine allenata da Mimmo Toscano. E già alcune voci si alzavano a chiedere l'esonero del tecnico calabre-

se per il brutto esordio di gennaio. Per questo motivo, la quarta gara del girone di ritorno era così pericolosa: uno sbandamento coi grigi (seguiti da almeno 800 tifosi scatenati) avrebbe potuto essere fatale. Anche per il morale dei giocatori e di un ambiente che ancora maldigeriva la retrocessione con il Varese nei Play Out di serie B del giugno precedente. E soprattutto il mancato ripescaggio in serie B addirittura del 30 agosto 2014 (il giorno prima della prima gara in C a Monza, dove infatti si perse 2 a 0). La risalita era stata graduale ed aveva ragione Marco Foti: la classifica si sarebbe dovuta guardare solo dopo la decima giornata. Quando si vinse a Venezia, il Novara (si era a fine ottobre) era finalmente sbocciato, sotto la guida di Toscano dalla panchina e di Evacuo in campo. Ed aveva agguantato la vetta. Dopo di allora sarebbe stato un sali scendi dal vertice in lotta con Bassano, Pavia ed Alessandria. Guastato solamente dalla maxi penalizzazione di 8 punti della Pasqua seguente, comminata prima di Como-Novara. Ma questa è un'altra storia (nella storia). Dobbiamo tornare per "Mi ricordo, sì, io mi ricordo" al 23 gennaio 2015. E leggiamo subito il tabellino di



Mimmo Toscano

come andò:

**NOVARA:** 1 Tozzo, 2 Martinelli, 3 Freddi, 4 Foglio (15 Miglietta 85'), 5 Buzzegoli, 6 Gavazzi, 7 Dickmann, 8 Faragò, 9 Evacuo (C), 10 Pesce (VC) (16 Garofalo 68'), 11 Gonzalez  
**A disposizione:** 12 Montipò, 13 Vicari, 14 Garufo, 17 Manconi, 18 Corazza

**Allenatore:** Domenico Toscano  
**ALESSANDRIA:** 1 Poluzzi, 2 Sosa, 3 Sirri, 4 Sabato, 5 Mezavila (16 Cavalli 81'), 6 Mora (14 Scotto 70'), 7 Vitofrancesco (15 Spighi 57'), 8 Obodo, 9 Marconi, 10 Rantier (vK), 11 Taddei (K)

**A disposizione:** 12 Varesio, 13 Morero, 17 Nicolao, 18 Valentini

**Allenatore:** Luca D'Angelo  
**Arbitro:** Sig. Illuzzi di Molfetta  
**Assistenti:** Sig. Monetta di Salerno e Muto di Torre Annunziata.  
**Calci d'angolo:** Novara 1 - Alessandria 6  
**Marcatori:** 25' Rantier, 27' Foglio, 47' Dickmann  
**Ammoniti:** Taddei, Evacuo, Garofalo  
**Minuti di recupero:** 1' pt; 5' st  
**Spettatori totali:** Totali: 4859; abbonati: 3140; paganti: 1719.  
 2 a 1 quindi! Partì meglio l'Alessandria che, dopo un gol giustamente annullato ad Evacuo, centrò il vantaggio grazie a Rantier, pronto ad approfittare di un errore della difesa azzurra.

Il Novara sbandò ed i grigi si fecero preferire per la manovra sbarazzina. Ma attenzione, ci fu subito Foglio a pareggiare per la compagine di casa. Si andò negli spogliatoi sull'1 a 1, con la sensazione che l'equilibrio sarebbe stato massimo. E che forse solo una prodezza avrebbe potuto risolvere la contesa. Prodezza che fu subito proposta da Dickmann al 47esimo. Il difensore novarese calciò al volo praticamente dal disco di centrocampo, dopo il rinvio di un Poluzzi che si era troppo spostato verso il limite



Lorenzo Dickmann



### IL "VERO" DIONISIO ARCE

Ci ha scritto il supertifoso Edoardo Zvanut per segnalare che a pagina 8 del "Fedelissimo" numero 8 di domenica 3 dicembre 2023 abbiamo pubblicato con la didascalia di "Arce Dionisio" la foto di un altro calciatore azzurro e precisamente quella di Stelvio Della Casa che collezionò 7 presenze con la maglia del Novara nel periodo dal 1951 al 1954. Proviamo a rimediare pubblicando una figurina dell'amatissimo paraguayano Dionisio Arce. Ringraziamo l'amico "Edo" per la preziosa segnalazione e ci scusiamo con tutti i lettori.

dell'area di rigore nel tirare lontano. La palombella di Dickmann si insaccò sotto la traversa, dopo avere scavalcato l'estremo difensore dei grigi, proteso in un vano, quanto goffo, tuffo all'indietro.

Dopo quel momento la partita si incattivì e ne fece le spese l'allenatore azzurro Mimmo Toscano il quale venne espulso da Illuzzi nei minuti finali, per proteste.

Al triplice fischio... giubilo azzurro anche perchè la concomitanza con gli altri risultati riportò il Novara (Calcio) di De Salvo alla vetta della graduatoria.

La strada sarebbe stata ancora lunga e difficile (soprattutto per il -8 cominato in classifica per presunti illeciti amministrativi relativi al torneo precedente, che poi fu ridotto al decisivo -3) ma da allora gli azzurri non avrebbero più trascorso 3 settimane senza vincere. Al termine della contesa gli azzurri (col -3 a pesare) giunsero primi a pari merito col Bassano ma accedettero alla serie cadetta per i migliori risultati negli scontri diretti. Un campionato thrilling del quale quel Novara Alessandria fu tappa fondamentale.



### L'ULTIMO SALUTO A MARCO FOTI

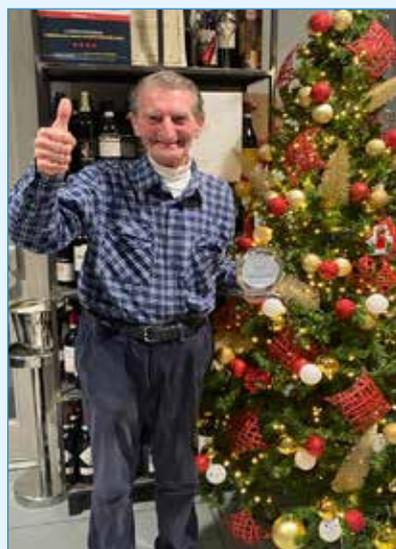
Il "Fedelissimo" di Novara-Triestina era ormai in stampa quando Marco Foti si è addormentato per sempre nella sua Pettenasco circondato dall'affetto dei suoi cari.

A soli 55 anni ci ha lasciato vinto da una terribile malattia contro cui ha lottato con coraggio in questo anno e mezzo fino all'ultimo giorno.

Sarebbe impossibile ricordare qui in poche righe tutte le sue collaborazioni di una carriera purtroppo breve, ma intensa. Ci piace ripensare agli anni magici in cui è stato la "voce" del Novara Calcio per le frequenze di "Azzurra" raccontando la promozione in B targata Toscano e tre successivi campionati in serie cadetta carichi di emozioni.

I colleghi giornalisti hanno voluto donare alla famiglia una maglia azzurra con impresso il suo nome ed accompagnata dalle firme di tanti amici.

Ai famigliari di Marco vanno le condoglianze del Consiglio Direttivo del Club Fedelissimi e della redazione del "giornalino" a nome di tutti gli sportivi novaresi.



La premiazione di Clementoni

### ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE NOVARA CALCIO SENIOR

In data 18 Dicembre 2023, presso I nuovi studi Sibillamedia in via Generali 23, Novara, si è svolta l'annuale Assemblea dei Soci dell'Associazione Novara Calcio Senior.

L'Assemblea si è aperta con la Relazione del Presidente Tito De Rosa che ribadito l'obiettivo principale dell'Associazione, i progetti e l'importanza di tramandare alle giovani generazioni il ricordo della gloriosa storia della maglia azzurra novarese. È seguita poi la relazione del Direttore sportivo Maurizio Antonini che ha illustrato il calendario eventi della società dell'anno appena concluso. Infine il Tesoriere Aldo De Rosa ha esposto la rendicontazione economica alla data del 18/12.

Durante l'Assemblea sono stati premiati, dal Consigliere Regionale Federico Perugini e dall'Assessore allo Sport Ivan De Grandis, con il PREMIO FEDELITÀ, le seguenti persone: Baronchelli Giovanni, Paladin Matteo, Costa Alessandro, Antonini Maurizio, Capettini Primo, Negri Elisa, Marchetti Alberto, Clementoni Alessandro.

La riunione si è conclusa con l'elezione del nuovo Consiglio direttivo che sarà composto da: Tito De Rosa (Presidente), Aldo De Rosa (Segretario), Ramazzotti Sergio (Vice Presidente), Sarchiello Tony (Consigliere), Marchetti Alberto (Consigliere), Elli Segio (Consigliere), Barciocco Carlo (Consigliere).

**PER QUESTA  
PUBBLICITÀ  
TEL. 335.8473668**

# AMARCORD AZZURRO

## Coppa Italia 2009/10: la grande cavalcata



di Rondo-Fabbrica

Ci siamo lasciati alle spalle un 2023 sicuramente avaro di gioie ma vogliamo credere che il nuovo anno per il Novara e i suoi tifosi sia l'inizio di una nuova rinascita. Forti di questa convinzione abbiamo deciso di ripercorrere quello che qualche anno addietro fu l'inizio di un grande ciclo vincente; la straordinaria cavalcata del Novara in Coppa Italia nella stagione 2009/10. La memoria di tutti andrà inevitabilmente a quell'indimenticabile pomeriggio di San Siro ma per giungervi gli azzurri hanno dovuto compiere un percorso tutt'altro che agevole. Complice anche il regolamento della manifestazione, assurdo, antisportivo e fortemente penalizzante per le squadre di categoria inferiore, gli azzurri sono stati sistematicamente costretti ad andare a espugnare campi di formazioni di categoria superiore. Grazie a queste straordinarie imprese gli azzurri hanno così potuto rega-

larsi e regalare a tutto il popolo novarese quell'indimenticabile pomeriggio nel tempio del calcio italiano.

La nostra avventura nella Coppa Italia maggiore (parteciparvi per il Novara era già qualcosa d'importante) ebbe inizio in un'afosa domenica d'estate. Era esattamente il 2 agosto quando la nuova formazione allenata da Tesser scese in campo per il suo primo incontro ufficiale della stagione. C'era molta curiosità per l'esordio degli azzurri, i tifosi (circa 2000) sapendo che è stata allestita una squadra in grado di puntare alla promozione in serie B, affollarono il Piola impazienti di ammirare i loro nuovi beniamini.

Avversario di turno il Pescara Valle del Giovenco, una sconosciuta compagine abruzzese che comunque nella stagione precedente si era ben comportata nel girone B della serie C1, tanto da meritarsi la qualificazione alla Coppa Italia.

Gli aquilani sono presentati come una formazione ostica, il che senza dubbio è un buon banco di prova per i ragazzi di Tesser e del ds Sensibile.

Come previsto la partita si rivela tutt'altro che semplice, gli azzurri faticano ad imporre il loro gioco e non potrebbe essere altrimenti, troppi giocatori nuovi non



Pablo Gonzalez

possono in pochi giorni trovare l'amalgama perfetta. Si capisce che per scardinare l'attenta retroguardia abruzzese ci vorrebbe una prodezza. Quel Novara di talento ne aveva tantissimo e la prodezza arriva puntualmente a metà del secondo tempo. Corner battuto magistralmente sul primo palo da Motta, Bertani in anticipo sui difensori avversari spizzica la palla di testa mettendo fuori causa il portiere avversario, è il gol vittoria. Grazie a questo 1-0 il Novara approda al secondo turno dove affronterà il Modena. Quella contro gli abruzzesi resterà l'unica partita giocata al Piola in quell'edizione della Coppa Italia.

La domenica successiva a Sassuolo, causa l'indisponibilità dello stadio Braglia, gli azzurri af-

frontano il Modena, formazione di serie B. È un Novara totalmente diverso da quello visto solo una settimana prima. Già dalle prime battute riesce a proporre efficacemente le proprie geometrie di gioco, tantè che quando Ledesma, al quarto d'ora della ripresa, realizza il gol che porta in vantaggio gli azzurri, non è assolutamente qualcosa di clamoroso ma la logica conseguenza della superiorità novarese. La reazione dei canarini è veemente e 5 minuti dopo Pinardi trova il pareggio. Il Novara non si scoraggia, riprende a tessere le proprie trame e al 90° ha una clamorosa occasione per far sua la partita. La palla buona capita tra i piedi di Rubino ma l'attaccante azzurro a pochi metri dalla porta e con il portiere a terra per una precedente parata, incespica sul pallone permettendo alla difesa emiliana di salvare, è l'ultima emozione dei tempi regolamentari che si concludono sull'1-1, si va ai supplementari. Al 97° minuto il Modena passa in vantaggio con un gran gol di Giampà. Il Novara, che comunque ha giocato una gran partita al cospetto di una formazione di categoria superiore, potrebbe accontentarsi di questa sconfitta di misura, invece gli azzurri dimostrano di essere anche una formazione di carattere e a pochi minuti dal termine Rubino, facendosi perdonare l'errore precedente, con una perentoria incornata di testa non lascia scampo al portiere emiliano riportando il risultato in parità (2-2). A questo punto si rendono necessari i calci di rigore per stabilire chi accederà al turno successivo. Inizia a calciare il Novara, Rubino sbaglia, fortunatamente imitato da Perna. Lanteri e Diagouraga invece realizzano i rispettivi penalty. Terza serie di tiri, Giuliano Vicentini segna e porta avanti gli azzurri, Ujkani compie un grande para-



I tifosi novaresi a San Siro

ta riuscendo a deviare sul palo il tiro di Troiano. Ledesma e Pinar-di vanno a segno. Siamo giunti all'ultimo rigore, va sul dischetto Bertani: il bomber azzurro con freddezza batte Silvestri regalando così al Novara il passaggio al terzo turno (6-4 il risultato complessivo).

Il 14 agosto il Novara è nuovamente in campo. Logicamente proseguendo nella competizione l'asticella delle difficoltà si alza, questa volta agli azzurri tocca una compagine di serie A, il Parma di Guidolin. L'entusiasmo attorno alla squadra azzurra cresce e in questa vigilia di Ferragosto sono diverse centinaia i tifosi novaresi presenti sugli spalti del Tardini. Anche in questa occasione il Novara tiene il campo splendidamente e al termine del primo tempo passa meritatamente in vantaggio grazie ad un gran tiro di Juliano Vicentini. I ducali tornano in campo decisi a ristabilire le gerarchie, il Novara arretra il suo baricentro ma non soffre particolarmente. Poi purtroppo si infortuna gravemente al ginocchio Juliano Vicentini, infortunio che lo condizionerà per il resto della stagione. Tesser ridisegna la squadra inserendo al posto dello sfortunato brasiliano Kurbegovic. Mentre gli azzurri assestano le nuove marcature, Lucarelli di testa porta in parità i biancoscudati. A questo punto forse il Parma ha la presunzione di avere la partita in pugno e cerca di prendere d'assalto la porta di Ujkani. Presunzione pagata a caro prezzo, perché il Novara è vivo e ha tutte le intenzioni di portarsi a casa la vittoria. Al 64° minuto Bertani in azione di contropiede scorge il portiere Mirante fuori dai pali ma soprattutto fuori posizione, l'attaccante azzurro non si lascia certo scappare l'occasione e dai 30 metri lascia partire un rasoterra forte e preciso che va ad insaccarsi nell'angolo alla sinistra del portiere parmense, che, nonostante un disperato tentativo non può impedire al pallone di terminare in rete. Gli ultimi minuti della partita non hanno storia, il No-

vara espugna meritatamente il Tardini (2-1), Vittoria da grande squadra, se si considera che il Novara disputa il campionato di serie C1 e il Parma quello di serie A, l'impresa acquista ancora maggior valore. Dopo questo turno la Coppa Italia per qualche mese va in vacanza, è tempo di iniziare il campionato, che, viste le premesse non potrà che essere ricco di soddisfazioni per i nostri colori.

Il 25 novembre i riflettori si accendono nuovamente sulla competizione, al Novara tocca un'altra formazione di serie A, il Siena, ovviamente si gioca nella città toscana. I bianconeri sono in un momento delicato della stagione, hanno appena avvicendato l'allenatore e proprio in occasione della sfida col Novara esordisce in panchina Malesani.



Inzaghi supera Centurioni e realizza l'1-0

Il Novara non si fa condizionare da nulla, parte concentrato e controlla agevolmente la partita, i senesi non riescono ad impensierire minimamente la retroguardia azzurra e quando si scoprono per cercare di dare maggiore incisività alla loro manovra offensiva, il Novara riparte efficacemente creando non pochi grattacapi alla retroguardia bianconera. Al 34° del primo tempo, in una di queste ripartenze, il Novara va in vantaggio, Bertani serve l'assist a Gonzalez che mette in gol (1-0). Con questo risultato termina il primo tempo, la gestione della partita da parte degli azzurri è stata superlativa, hanno atteso gli avversari per

colpirli al momento giusto. La ripresa si sviluppa sulla falsa riga del primo tempo, quando nel finale i toscani si buttano disperatamente in avanti alla ricerca del pareggio, immediatamente il Novara li colpisce. Come nel primo tempo Bertani confeziona l'assist e Gonzalez lo trasforma per il 2-0 definitivo, un'altra vittima illustre nell'entusiasmante cammino degli azzurri. Grazie a questo passaggio del turno il tabellone prevede quale avversario degli azzurri addirittura il Milan, la sfida è prevista allo stadio Meazza di Milano all'inizio del nuovo anno.

Il 13 gennaio 2010 è il gran giorno, tutta la città ma sarebbe meglio dire tutta la provincia, si è mobilitata, dopo 33 anni il Novara torna alla ribalta del grande calcio e nessuno vuole mancare

prendere parte alla trasferta ma essendovi la diretta tv, si sono incollati ai teleschermi a trepidare per i colori azzurri.

I giocatori azzurri scendono sul leggendario terreno del Meazza sicuramente galvanizzati dal vedere quella marea azzurra pronta a sostenerli ma allo stesso tempo emozionati dal giocare in un palcoscenico così prestigioso.

Inizia la partita e i rossoneri partono subito aggressivi con il chiaro intento di chiudere il più velocemente possibile la pratica, gli azzurri appaiono inevitabilmente a disagio al cospetto di una formazione così titolata. Fontana è chiamato subito in causa ma nulla può al 11° minuto quando Inzaghi ricevuta palla in area, supera con un doppio dribbling Centurioni e manda il pallone ad infilarsi all'incrocio dei pali nell'angolo opposto. Un gol di pregevole fattura, d'altra parte stiamo parlando di uno dei più grandi bomber italiani. Forse qualcuno teme che la partita si trasformi in goleada, evidentemente non conosce la qualità e il carattere di questo Novara. Gli azzurri, superato l'impatto iniziale, iniziano a prendere le misure agli avversari limitandone lo strapotere offensivo, la partita si fa più equilibrata e soprattutto a centrocampo il Milan non riesce più a orchestrare la manovra a proprio piacimento come nei minuti iniziali, anzi, in qualche occasione i novaresi conquistano palla e si presentano minacciosi dalle parti di Storari. Certo il Milan è sempre pericoloso e Fontana è chiamato in causa più volte ma più per giocate personali dei singoli che per superiorità di squadra. Si conclude il primo tempo con il Milan avanti 1-0 ma con un Novara, che, tolti i primi minuti nei quali è stato attanagliato dall'emozione, non ha assolutamente sfigurato di fronte ai più quotati avversari. Subito all'inizio della ripresa succede l'incredibile, Gonzalez, lanciato in profondità entra in area, supera Kaladze, tiro di collo sinistro a incrociare, la palla supera Stora-

allo storico appuntamento. I tifosi azzurri si muovono con ogni mezzo, lunghe file di torpedoni e di auto private percorrono in un unico simbolico serpentone il tratto autostradale che separa le due città ma c'è anche chi ha preferito muoversi in treno, oppure, lavorando nel capoluogo meneghino si è dato appuntamento direttamente allo stadio. Insomma, una marea umana di tifosi azzurri, stimata in quasi 12.000 persone (su un totale di 15.041 paganti) quel giorno ha preso d'assalto gli spalti del Meazza. Oltre ai tifosi presenti allo stadio è doveroso aggiungere anche tutti quei tifosi che per vari motivi non hanno potuto



ri, tocca il palo e va a gonfiare la rete per il clamoroso 1-1. Il tutto accade proprio sotto il settore dove sono assiepati la maggior parte dei tifosi azzurri. Le scene di gioia che ne seguono sono indescrivibili, i giocatori, Gonzalez in testa, vanno ad esultare proprio sotto di loro.

San Siro è una bolgia ma i protagonisti sono i tifosi azzurri. Il Milan da grande squadra qual è non si lascia impressionare da questi fattori, mentre i giocatori azzurri, sicuramente contagiati da questo clima acquistano coraggio e appaiono più incisivi. Certo il Milan è sempre pericoloso quando attacca e Fontana deve sfoderare una serie di grandi interventi per salvare la sua porta, ma si ha l'impressione che anche il Novara abbia la possibilità di vincere la partita. Purtroppo, alcune azioni interessanti degli azzurri sfumano al limite dell'area avversaria, tut-

tavia la partita resta equilibrata. L'equilibrio si rompe all'81° minuto quando Flamini con un gran tiro da fuori area fulmina l'incolpevole Fontana, è il 2-1 definitivo che promuove i rossoneri al turno successivo. Per dovere di cronaca è giusto ricordare che la ripartenza da cui scaturisce il vantaggio rossoneri è viziata da un fallo di Ambrosini su Por-

cari, l'arbitro, il signor Condusio di Cervignano del Friuli, pur appostato in buona posizione, decide di non sanzionare, l'episodio comunque non intacca la legittimità del successo milanista. Il Novara e i suoi tifosi comunque vogliono vivere questa grande giornata sino alla fine. Gli azzurri si ributtano avanti e nei minuti finali si creano alcune

situazioni di pericolo nell'area milanese ma nessuno riesce a concretizzare. Dopo 3 minuti di recupero l'arbitro fischia la fine dell'incontro ponendo così termine all'avventura del Novara in Coppa Italia. Però non c'è delusione, l'impresa era proibitiva e l'averla addirittura accarezzata non può che essere motivo di orgoglio e soddisfazione da parte di tutti: giocatori, società, tifosi e di una città intera. Il sogno del Novara non si è certamente spento a S. Siro, anzi, dopo quel pomeriggio è diventato ancora più forte e si concretizzerà il 25 aprile di quello stesso anno con la tanto agognata promozione in serie B (dopo 33 anni) e il 12 giugno dell'anno seguente con la conquista della serie A (dopo 55 anni). Però quel pomeriggio a San Siro è stato qualcosa di unico, di speciale ed è ancora tuttora vivo nei cuori di tutti i tifosi azzurri.



Porcari in contrasto su Ambrosini

## SOCIETÀ NUOVA... CAMPIONATO NUOVO?

Con il girone di ritorno inizia un "nuovo" campionato per gli azzurri di Gattuso



di Roberto Carrara

Finita l'era Ferranti alla Presidenza del Novara FC (un biennio e oltre), ricomincia una nuova fase in casa azzurra.

Un ringraziamento è doveroso per chi ci ha salvato dal baratro riportandoci immediatamente poi tra i professionisti e cercando quella serie B che per tanti motivi non è poi arrivata.

Ma gli esborsi per il Novara FC da parte dell'Ing. Ferranti sono stati veramente notevoli. Soldi veri spesi per i nostri colori azzurri. Grazie "Pres"... di cuore!

E grazie dunque poi anche per non

averci venduto al primo che capitava, ma cercando ostinatamente, fino a trovare e a cedere la società a gente seria, "navigata" nel mondo del calcio (in particolare al DG Lo Monaco) e seria (così come hanno dimostrato di essere alla presentazione della nuova società il vice presidente Boveri, piemontese del cuneese, e il presidente La Rosa, siciliano, ex Patron tra le altre del Trapani). Pochi proclami, ma idee per riportare la gloriosa società azzurra ai fasti di un tempo, senza dimenticare però che per arrivare a questo, bisogna prima pensare a risalire la china, e riuscire a salvarsi. Tutto passerà infatti dalla salvezza in questo campionato.

Per questo, per il rafforzamento della squadra stanno arrivando parecchi nuovi innesti un po' in tutti i reparti, per vedere così di poter disputare un buon girone di ritorno che ci porti ad una tranquilla salvezza.

Ricomincia dunque il girone di ritorno, che in tante circostanze ha

dimostrato di essere una sorta di... "nuovo" campionato.

Prima di ritorno con il derby molto sentito contro l'Alessandria. Società negli ultimi mesi passata di mano dall'ex Patron Di Masi a Benedetto, sino alla nuova proprietà guidata da alcuni imprenditori "capitanati" dal signor Molinaro. Una società che ha visto parecchi ribaltoni sia al suo interno, sia a livello di guida tecnica. Non si contano più infatti gli esoneri, i reintegri, nuovamente esoneri... un thriller pazzesco, per non farsi mancare proprio nulla.

Le ultime vicende parlano della definitiva uscita di scena dell'ex Presidente Benedetto, dell'allontanamento del Direttore Tecnico Ninni Corda (che era già stato esonerato un paio di mesi fa, poi reintegrato dopo pochi giorni). Ennesimo cambio poi alla guida tecnica, con mister Pirozzi sollevato il ventisette dicembre dal suo incarico (lui con tutto il suo staff) a favore del ritorno di mister Banchini (anche lui era

stato allontanato da Ninni Corda).

Come si vede dunque, in casa Alessandria una vicissitudine dietro l'altra, un thriller pazzesco.

Per gli azzurri di mister Gattuso l'occasione di allungare il distacco dai "mandrogni", ultimi per ora a quota 13, che però nell'ultima del girone di andata hanno bene figurato, nonostante diverse defezioni (tra le quali quella dell'ex azzurro Ciancio, nuovamente messo fuori rosa per motivi non meglio precisati) hanno venduto cara la pelle, soccombendo alla fine a Vicenza solamente per 1-0.

Per gli azzurri dunque molta attenzione perché non sarà gara semplice e facile, anzi tutt'altro e quindi massima concentrazione per arrivare alla vittoria. Sarebbe la terza per gli azzurri in questo campionato fin'ora molto travagliato, e significherebbe più autostima e maggior consapevolezza nei propri mezzi. Buon girone di ritorno ragazzi e, come sempre... Forza Novara.

# IL PALLONE È IMPAZZITO

## Amichevoli, porte rotte e tanti gol



di Enea Marchesini

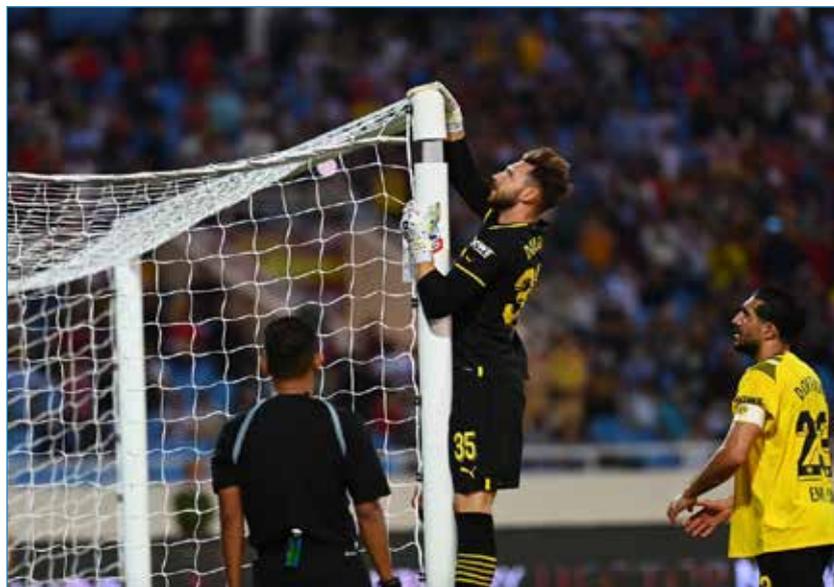
### Domande e risposte strane

La domanda che torna in mente durante queste vacanze natalizie è di quelle strane ma successe. Quando le squadre di calcio sono radunate a ranghi ridotti, o completi, qualcuna va in tour tipo rock band, qualcun'altra a svernare da qualche parte al caldo, altre ancora rimangono a casa, dove per casa si intende il centro di allenamento. Quello che fanno tutte in maniera indistinta è disputare partite amichevoli per tenere le gambe in movimento. La domanda natalizia che solletica la fantasia è questa: ma come si organizzano delle amichevoli? Con la fantasia. Le squadre più piccole giocano contro i pastori di qualche valle bergamasca ma le grandi si sbazzarriscono e cercano avversari ai quattro angoli del globo, organizzando partite che sarebbero strane anche in un cartone animato giapponese.

Per esempio il Betis e il Triangular Internacional Sodimac: il Betis si è fatto un milione di chilometri per andare in Argentina e perdere 4-0 con il River Plate e 5-0 con il Colo Colo, perché?

### In giro per il sud-est asiatico

Vogliamo parlare del Borussia Dortmund l'anno scorso durante i Mondiali in Qatar? I tedeschi hanno pensato bene di approfittare della pausa per fare un viaggio novembrino nel sudestasiatico, classica mossa da manager in crisi alla ricerca di una spiritualità perduta tra tempi bath e pat-thai da pochi spicci. Già che c'era, avranno pensato, perché non organizzare una partitina contro il Vietnam? Le sfide tra club e Nazionali hanno un forte fascino nozionistico, potrebbero rispondere all'annosa domanda su chi è più forte, ad esempio, tra Real Madrid e Brasile. La realtà è che sono rarissime, si facevano più un tempo, ora quasi non più, e questa non è che sia stata particolarmente indicativa, visto che il miglior giocatore in campo era Malen, autore del primo gol dopo appena 13 minuti. A questo punto succede una cosa strana: mentre Van Quyet Nguyen si prepara a calciare il rigore, il portiere del Borussia Dortmund rompe la porta. Spingendo da sotto la traversa,



Il portiere Marcel Lotka sistema la traversa

come fanno ogni tanto i portieri per far vedere al rigorista quanto sono grossi, Marcel Lotka ha tolto la traversa dal palo!

### Mai pronti e sempre pronti

E le squadre italiane? C'è chi ha deciso di sapere chi è la squadra peggiore nei derby come Torino ed Espanyol. Espanyol e Torino sono due squadre molto simili: una vive all'ombra del Barcellona, l'altra della Juventus. Poco tifate nel resto del mondo rispetto alle rivali cittadine, sono due tifoserie che però mantengono una forte presenza identitaria in città. Il Torino ha vinto una volta negli ultimi 27 anni e all'Espanyol non è che vada tanto meglio, anzi. Alla fine ha vinto il Toro. E c'è chi,

come la Fiorentina, ha deciso di giocare contro l'Always Ready, una squadra boliviana, seconda nel campionato di Clausura 2022 dietro ai The Strongest prima che questo venisse prima sospeso e poi cancellato a causa di uno sciopero. Non si sa da cosa derivi il loro nome, che sta per "sempre pronti" in inglese, ma a quanto pare è una squadra che dà il meglio quando gioca in casa (quindi, forse, il nome più corretto sarebbe stato Sometimes Ready). Questo perché la loro casa è la città di El Alto che, come suggerisce il nome, è a 4300 metri. Alla fine i viola hanno segnato nove gol, non era la stessa cosa contro la rappresentativa della Valle Chianina?

**PATRIOLI**  
prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)  
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255  
www.patrioli.it - info@patrioli.it

**A.S.D. SCI CLUB PERNATE**

**Sci Club Xnate**  
IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO  
WWW.SCICLUBPERNATE.IT

**35 ANNI**  
1986-2021

Via Collodi 26  
Pernate Novara  
Tel.0321 636820 Cell.347 7072335  
e-mail info@sciclubpernate.it

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

# DOPPIA TRASFERTA A BUSTO E A TRENTO

## Tornare a casa con il bottino pieno!



di Adriana Groppetti

Ripartire da dove ci siamo fermati. La fine del 2023 ha portato una fondamentale boccata d'ossigeno. La vittoria di Fiorenzuola ha permesso al Novara di lasciare l'ultimo posto. La nuova proprietà si sta muovendo per inserire alcuni nuovi tasselli per raggiungere la salvezza. Le trasferte finora hanno rappresentato la parte più solida, con tanti pareggi è vero ma anche con due sole sconfitte al cospetto di chi guida il girone, Mantova e Padova (su come siano poi maturate queste sconfitte, soprattutto quella in terra virgiliana, si potrebbe discutere ma ormai è cosa fatta).

Un Novara finora più efficace lontano dalla mura amiche deve approfittare di queste due trasferte consecutive. La prima allo Speroni di Busto Arsizio sabato 13 gennaio alle ore 18.30 e poi domenica 21 gennaio alle ore 14 al Briamasco di Trento, nome che ci evoca i fantasmi della partita dello scorso aprile, con un Novara inguardabile soprattutto sulle fasce e incapace di ostacolare minimamente i gialloblù di Bruno Tedino.

### PRO PATRIA: LA SQUADRA

Non sta molto meglio del Novara la Pro Patria. Alla conclusione del girone d'andata e del 2023 i biancoblù di Riccardo Colombo si trovano in 16ª posizione a 19 punti, 4 in più degli azzurri. Lo stesso numero di sconfitte (8, 4 in casa e 4 fuori), 4 vittorie (ma solo una allo Speroni) e 5 dei 7 pareggi totali fra le mura amiche. Una Pro Patria quindi, dati alla mano, più fragile in casa, l'opposto del Novara. In



Riccardo Colombo da capitano a mister della Pro Patria

più una Pro Patria che rimugina sul match dello scorso 23 dicembre (anche quella quasi uno spareggio, come Fiorenzuola-Novara). "È stata una partita timida, non coraggiosa - commenta Martina Crosta, responsabile dell'area comunicazione -. Avremmo dovuto portare a casa il risultato giocando contro la Pro Sesto, una diretta concorrente. Ma non abbiamo osato". Gli azzurri devono approfittare, volando sull'entusiasmo della vittoria di Fiorenzuola, per vincere a Busto e per vendicare la sconfitta dell'andata (1-2, in gol Castelli e Stanziani nel giro di cinque minuti e gol della bandiera di Ludovico D'Orazio).

La società punta al raggiungimento della salvezza prima possibile e non disdegna qualsiasi altro risultato. Da quando è tornata in Lega Pro la squadra ha quasi sempre fatto i play off. Tutto questo praticando la filosofia di coltivare e lanciare i giovani del settore giovanile. "Siamo la quarta squadra più giovane della Serie C - commenta l'addetto stampa -. In rosa ci sono tanti giovanissimi provenienti dal nostro vivaio: il difensore Bashi, i centrocampisti Ferri, Piran e Caluschi, l'attaccante Zanaboni. Accanto a loro ci sono i senatori esperti che guidano i giovani. Per

primo citiamo il capitano Fietta (39 anni e non sentirli), punto di riferimento nello spogliatoio e in campo. Poi Lombardoni, Nicco, Bertoni e l'unico nuovo arrivo in estate Marano". In attacco occhio al capocannoniere Stanziani. "Tigrotti veri sono le due figure che siedono in panchina, sia il mister Riccardo Colombo sia il vice Beppe Le Noci, a conferma della filosofia e dello spirito genuino della società".

### BUSTO ARSIZIO: LA CITTÀ

Büsti Gràndi, così definita in dialetto per distinguerla da Büst Picul (la città di Busto Garolfo) e da Büsti Cava (Buscate), fu abitata certamente dai Romani ma forse è di origine ligure. La città (poco più

piccola di Novara, con i suoi quasi 83.000 abitanti) deve il suo doppio nome a due epoche diverse: la prima parte forse dal latino ad indicare un terreno arido o bruciato e la seconda di età medievale a confermare la tipologia del terreno o a evidenziare l'operosità degli abitanti, operosità che si è sempre manifestata nell'ambito tessile.

### BUSTO ARSIZIO: LA CULTURA E LA GASTRONOMIA

Busto Arsizio è conosciuta ovunque, anche all'estero, per la produzione nel settore tessile, che prima della seconda guerra mondiale contava la presenza di 65 industrie. Una selva di ciminiere e di capannoni, di stabilimenti e manifatture tanto da essere denominata "Manchester d'Italia" per il forte sviluppo della sua industria cotoniera e anche "la città delle 100 ciminiere". Ne è testimone il Museo del Tessile e della Tradizione Industriale.

Enrico Dell'Acqua fu uno dei protagonisti dello sviluppo industriale della città: esportò prodotti tessili bustocchi e creò fabbriche moderne anche nell'America del Sud. E non dimentichiamo che a Busto nacque Cristoforo Benigno Crespi, l'imprenditore sognatore che nel 1878 creò il Villaggio Operaio di Crespi d'Adda (nel bergamasco sull'omonimo fiume), ispirato a una dottrina sociale che tutelava la vita dei propri operai dentro e fuori la fabbrica, colmando in tal modo i ritardi della legislazione sociale dello Stato stesso.

L'idea era di dare a tutti i dipendenti una villetta, con orto e giardino, e di fornire tutti i servizi necessari alla vita della comunità: chiesa, scuola, ospedale, dopolavoro, teatro, bagni pubblici. Un sito ora Patrimonio dell'Unesco. La cucina di Busto Arsizio riflette le tradizioni gastronomiche della regione Lombardia. I piatti tipici includono la polenta, la cassoeula (a base di cotiche di maiale e verza) e il risotto alla milanese. I for-



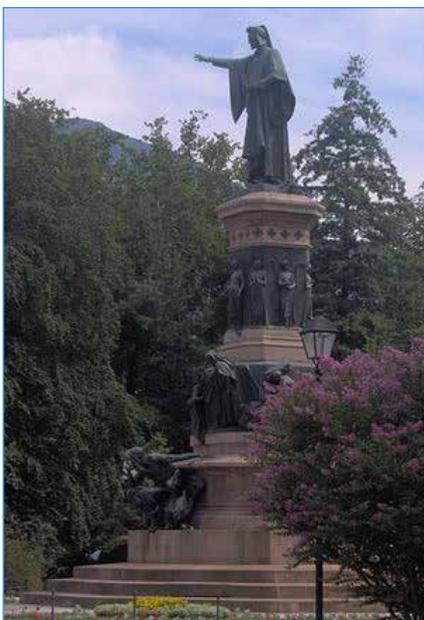
Due delle cento ciminiere di Busto

maggi locali, come il gorgonzola e il taleggio, sono molto apprezzati, così come i dolci tradizionali, tra cui i panettoni e le torte di mele.

#### **TRENTO: LA SQUADRA**

La stagione 2023-24 del Trento è stata finora altalenante. Abile a sconfiggere di misura in casa loro Triestina e Mantova (unica nel girone) ma anche capace di soccombere con passivi davvero pesanti (0-3 del Padova al Briamasco, 4-0 a Verona). Autore di vittorie nette (0-3 qui al Piola lo scorso 17 settembre, 3-1 alla Pro Sesto, addirittura 4-1 al Vicenza), protagonista (in negativo) di quattro sconfitte (compresa la Coppa Italia) su cinque partite (più un anonimo pareggio casalingo) tra fine settembre e metà ottobre, trend negativo ripetuto alla fine dell'anno, con altrettante quattro sconfitte su cinque match.

A differenza del Novara, il Trento è piuttosto allergico ai pareggi, addirittura nessuno in trasferta. Due squadre opposte, separate in classifica da dieci punti. Il Trento, rispetto alla scorsa stagione, ha compiuto modifiche nella propria rosa. È cambiato completamente il reparto dei portieri. Il novarese Desplanches, presente fra i pali nella partita citata in apertura di articolo e grande protagonista nel Mondiale Under20 svoltosi in Argentina la scorsa estate (pur sconfitti di misura in finale dall'Uruguay, gli azzurrini hanno fatto incetta di premi, dal Pallone d'oro e dalla Scarpa d'oro assegnati al bomber Cesare Casadei al Guanto d'oro vinto appunto da Desplanches), si è accasato al Palermo di Corini in Serie B. Marchegiani (ex azzur-



**Trento: il monumento di Dante**

ro a Novara) gioca in Grecia con l'Atromitos di Atene. A difendere ora la porta trentina c'è Russo, in prestito dal Sassuolo, protagonista nel chiudere lo specchio ai tentativi dei novaresi nella partita d'andata. La difesa si basa sugli esperti Barison, Garcia, capitano Trainotti, Ferri a cui sono stati affiancati giovani promettenti come Ercolani e Vaglica. Il centrocampista vede il folletto Attys, Sangalli e Di Cosmo a guidare i giovani Brevi e Frosinini. In attacco peso e qualità sono garantiti dall'esperto Anastasia (protagonista in Serie D con la Sanremese che ha conteso per tanto tempo al Novara la promozione diretta in C), arrivato in maglia gialloblù dal Renate, da Petrovic, da Sipos e soprattutto dal cecchino Pasquato, implacabile ogni volta che gioca contro gli azzurri.

#### **TRENTO: LA CITTÀ**

Secondo la tradizione latina il toponimo Trento deriva da Tridentum per la presenza dei tre colli

(Doss Trent, Dosso Sant'Agata e Dosso di San Rocco) che circondano la città o dei tre fiumi (Adige, Fersina e Vela) che formano un tridente. Da qui l'aggettivo tridentino per indicare la città. Occupata dagli Ostrogoti di Teodorico nel VI secolo, passata poco dopo ai Longobardi (giunti in Italia nel 568), ambita dai Franchi e dai Bavari come tutta la zona dell'Alto Adige, entra nel Sacro Romano Impero Germanico nel 982 con Ottone II. La costituzione del Principato Vescovile di Trento all'inizio dell'XI secolo da parte dell'imperatore Corrado II segna la gravitazione del territorio in ambito germanico per otto secoli. A partire dal 1870 si svilupparono a Trento movimenti e circoli politici irredentisti che cercavano di difendere l'italianità della città dai tentativi di germanizzazione portati dai settori più nazionalisti del Tirolo tedesco. Nel 1896 venne inaugurato a Trento un monumento al massimo poeta della lingua italiana, Dante Alighieri, in contrapposizione alla statua del cantore medievale Walther von

der Vogelweide a Bolzano. La prima guerra mondiale vede Trento drammaticamente divisa fra i due fronti. Al termine, nel 1919, con il Trattato di Saint Germain, la città con il suo territorio diventa italiana.

#### **TRENTO: LA CULTURA E LA GASTRONOMIA**

A Trento, dal 1545 al 1563, si svolse il Concilio voluto da papa Paolo III per ricomporre la frattura in seno al mondo cristiano dopo la Riforma protestante ad opera di Martin Lutero. Un gesto di cortesia da parte del pontefice scegliere la sede tridentina, per favorire la partecipazione dei Luterani. Peccato che non si fece vedere nessuno dei protestanti per cui l'evento, anziché essere la circostanza per ricreare l'unità dei cristiani, divenne l'occasione per riorganizzare, con importanti riforme, la Chiesa cattolica.

Dal punto di vista culinario, a Trento è d'obbligo gustare canederli, stangolapreti, spätzle (gnocchetti), tortei di patate, strudel e la torta di grano saraceno.



**Il novarese Desplanches con il Guanto d'oro vinto ai Mondiali Under20**

# ITOF

**SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO  
COME VALORE DI CRESCITA,  
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE**

Via Perrone, 5/A - Novara  
**Tel. 0321.620141**



## MEMORABILIA NOVARA



Giuseppe Milani ci ha inviato questa foto autografata di Otello Torri, grande attaccante del Novara in Serie A e B dal 1935 al 1942. Se avete anche voi qualche cimelio legato alla storia del Novara potete inviarci la foto all'indirizzo [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com) e avremo il piacere di pubblicarlo.

## “CHI RICONOSCI?”



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi azzurri, aiutateci ad individuare gli azzurri presenti nella foto e scrivetelo alla mail [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com). I giocatori della foto precedente erano Cristian Guatteo, attaccante azzurro dal '90 al '96, e Simone Venturi, difensore del Novara dal '94 al '95. Nessun lettore ha risposto correttamente.



# TOTTAUTO



Ricambi e Riparazioni  
KIA



Concessionario ufficiale  
SUZUKI



Ricambi e Riparazioni  
VOLVO

NOVARA, Via Delleani 16 (C.so Milano)  
+39 0321/694877 | [www.totautonovara.com](http://www.totautonovara.com)